

**Oggetto:** Progetti obiettivo finalizzati alla riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2005.

L'Assessore dell'Igiene Sanità e Assistenza Sociale riferisce che il Servizio Sanitario Regionale è caratterizzato sotto il profilo organizzativo e funzionale, sia a livello regionale sia aziendale, da notevoli carenze che condizionano l'erogazione appropriata ed equilibrata dei livelli essenziali di assistenza sull'intero territorio regionale e determinano un costante incremento dei costi di gestione del sistema.

Tale situazione rende indispensabile, nelle more dell'approvazione del piano sanitario regionale, porre in essere iniziative di programmazione settoriale orientate a riqualificare l'assistenza e a razionalizzare l'uso delle risorse in armonia con quanto stabilito dall'accordo 22 novembre 2001 tra il Governo e le Regioni e in attuazione degli indirizzi forniti dal DPEF regionale in materia di politica sanitaria.

In questo contesto l'Assessore individua alcune aree tematiche di particolare rilevanza che potranno formare oggetto di uno o più progetti obiettivo nella cui realizzazione saranno coinvolti l'Assessorato e le Aziende Sanitarie della regione.

Ci si riferisce in particolare alle seguenti aree di intervento:

- la riorganizzazione, nell'ambito dell'**assistenza sanitaria collettiva**, dei servizi di igiene e sanità pubblica e di sanità pubblica veterinaria con l'attivazione dei dipartimenti di prevenzione ed il potenziamento delle attività di prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro nonché alla lotta alle malattie infettive e diffuse, alle zoonosi e alle malattie del bestiame;
- il potenziamento dell'**assistenza sul territorio**, nelle sue diverse funzioni – di prevenzione e di erogazione dell'assistenza - attraverso la concreta attivazione dei Distretti socio-sanitari quali unità organizzative e funzionali più vicine al cittadino, dotate di reale autonomia; lo sviluppo di forme di assistenza alternative al ricovero, in particolare a domicilio del paziente, sarà la linea di intervento da privilegiare in assoluto su tutto il territorio regionale, anche in ragione delle benefiche ricadute sull'intero sistema di offerta e sulla sua capacità di risposta ai bisogni dei più deboli. In questo contesto si porrà particolare attenzione al potenziamento e alla riqualificazione dell'assistenza specialistica, all'integrazione ospedale e territorio e al governo delle liste d'attesa al fine di garantire alla popolazione del territorio di riferimento la continuità assistenziale;



## **Regione Autonoma della Sardegna**

- la **riorganizzazione della rete ospedaliera**, allo scopo di adeguarla alle reali esigenze dei cittadini, garantendo appropriatezza e qualità degli interventi e dei percorsi diagnostico terapeutici ed evitando inutili duplicazioni. Nel complesso, l'intera offerta ospedaliera dovrà essere programmata sviluppando un sistema a rete che risponda in modo coordinato alla domanda della popolazione sarda. Il modello a rete "hub and spoke", che prevede la creazione di strutture assistenziali con differenti gradi di complessità organizzativa, rappresenta un modello da sperimentare al fine di favorire una risposta appropriata ed efficiente su tutto il territorio regionale. Nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera dovrà assumere particolare rilievo la riqualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza, con il miglioramento dell'accessibilità e dell'appropriatezza dell'attività di pronto soccorso e con la razionalizzazione del sistema 118 (centrali operative e rete territoriale);

- la **formazione del personale sanitario**, risorsa che ancor prima delle infrastrutture e delle tecnologie, rappresenta lo strumento fondamentale per il buon funzionamento del sistema sanitario. A tal fine saranno sviluppati programmi di riqualificazione e formazione, definiti sulla base di una attenta analisi dei fabbisogni formativi degli operatori e in coerenza con le necessità del Sistema Sanitario Regionale, anche prevedendo modalità di valutazione dei risultati e delle ricadute in termini di miglioramento della qualità dell'assistenza; specifica attenzione sarà dedicata alla crescita diffusa della cultura del diritto alla salute e della garanzia della sua esigibilità, nonché alla responsabilizzazione di tutti i soggetti all'uso appropriato dei servizi e delle risorse disponibili;

- il ridisegno e la **riqualificazione del Sistema Informativo Sanitario**, allo scopo di favorirne una reale finalizzazione alle esigenze conoscitive e di valutazione dell'Amministrazione Regionale e delle Aziende Sanitarie nonché alla semplificazione delle procedure di accesso ai servizi da parte dei cittadini, nonché lo sviluppo e il rafforzamento dell'osservatorio epidemiologico regionale a supporto della programmazione e della gestione del S.S.R;

- la definizione di un **piano triennale di rientro delle Aziende Sanitarie** allo scopo di migliorare la capacità dell'intero Sistema di garantire il rispetto dei vincoli di bilancio soprattutto nell'attuale fase di risanamento della finanza pubblica regionale. A tal fine le azioni saranno principalmente rivolte, in coerenza con l'obiettivo di garanzia dei livelli essenziali di assistenza, al recupero di efficienza nell'uso delle risorse e alla verifica dell'appropriatezza dei percorsi di diagnosi e cura, in vista di una più adeguata allocazione delle risorse disponibili. In tale contesto, sarà messo a punto



## **Regione Autonoma della Sardegna**

un insieme di strumenti volti a monitorare i comportamenti prescrittivi, a favorire il miglioramento delle politiche di acquisto delle aziende sanitarie, a rafforzare la responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nell'impiego delle risorse e a promuovere l'uso appropriato dei servizi.

Al fine della realizzazione dei progetti che saranno individuati nell'ambito delle aree sopra descritte, l'Assessorato potrà avvalersi della collaborazione di personale dipendente dalle Aziende Sanitarie della Regione, in possesso di profili professionali specifici assenti o carenti nell'organico regionale. Lo sviluppo di tali iniziative potrà costituire oltreché una notevole occasione di crescita dell'intero Servizio Sanitario Regionale anche un importante strumento per la riqualificazione e il rafforzamento della struttura amministrativa e tecnica dell'Assessorato dell'Igiene e della Sanità che, attraverso l'acquisizione di capacità e competenze esterne, sarà posto in grado di sviluppare azioni reali di governo clinico e gestionale del Servizio Sanitario Regionale. L'occasione sarà inoltre proficua per favorire una sempre più ampia collaborazione ed integrazione tra le Aziende Sanitarie e l'Assessorato.

La definizione dei rapporti con il personale delle Aziende Sanitarie verrà regolamentata da apposita convenzione – da stipularsi tra il Direttore Generale dell'Azienda interessata e il Direttore Generale dell'Assessorato – sulla base di uno schema tipo che sarà approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

in conformità..